

RUDOLF STEINER

**CALENDARIO DELL'ANIMA
ANTROPOSOFICO**

Edizione italiana stampata
a solo scopo di studio

Questo lavoro è riservato a singole persone o
gruppi di studio che vogliono avere un
approccio iniziale al Calendario dell'anima col

Confronto dei commenti
attualmente esistenti

Questo librettino si affianca al lavoro
“ALLA NOLLI MANIERA” – 45

Commenti presenti

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner Maestro Claudio Gregorat	1
Quaderni del Gruppo di UR	3
Sguardo sul "Calendario dell'anima" di Manfred Krüger a cura della Casa di Salute Raphael	4
Traduzione italiana del testo inglese commentato da Eleanor C. Merry (da un dattiloscritto)	5
Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita, coordinamento di Enzo Nastati	6
Rielaborazione e commento a cura di Mario Iannarelli	10

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner
Maestro Claudio Gregorat

9 – 15 febbraio

- 45^a -

Pensare

*Si consolida la parola del pensiero
in accordo con la nascita dello Spirito;
essa illumina a piena chiarezza
gli oscuri stimoli dei sensi.
Quando la pienezza dell'anima
vuol unirsi al divenire universale,
la rivelazione dei sensi
deve accogliere la luce del pensare.*

L'azione chiarificatrice del pensare, si rafforza sempre più, grazie all'attività che la nascita del *bambino dello Spirito* – e successiva illuminazione pentecostale – hanno suscitato nell'anima. Ora si può rischiarare quanto di oscuro e misterioso giace dietro agli stimoli che vengono dai sensi: a loro volta, stimolati dal mondo esterno.

Anelito dell'anima è quello di ricongiungersi al divenire del mondo, del quale è parte mai disgiunta. Ora essa, nella pienezza raggiunta, ha la necessità che il pensare – che ha il magico potere di illuminare le cose – si unisca a quanto i sensi rivelano: proprio per l'elemento incerto ed oscuro dei loro stimoli. Quanto essi rivelano dovrà essere illuminato dalla chiarezza del pensare.

Tutto ciò che di grandioso, bello e forte di vita sta accadendo nella natura, non deve sfuggire per mancanza di presenza e di coscienza. La rivelazione dei sensi, accogliendo la luce del pensare, consente all'anima di unirsi al divenire universale e colma così il suo anelito spirituale.

11 – 17 agosto

- 19^a -

Sentimento del sé

Il significato più importante che si può dare all'anelito di infinito, è quello di conservare nel ricordo – nel cuore – quanto ricevuto ancora una volta quest'anno, come dono della Parola Universale.

Il ricordo, ora sarà risvegliatore di forze che provengono dal sé, così che nel suo procedere ed evolversi, possa «*concedere me a me stesso*».

Quaderni del Gruppo di UR¹

9 - 15 Febbraio

La Forza del Pensiero si rinsalda
alla Nascita dello Spirito congiunta;
gli ottusi Stimoli dei Sensi
solleva a Chiarità.
Se la Pienezza dell'Anima
al Divenire del Mondo vuol unirsi,
deve accogliere, Rivelazione dei Sensi,
la Luce del Pensiero.

Lo stato naturale della mente spesso si manifesta al termine degli esercizi di concentrazione, quando la mente torna ad occuparsi delle comuni attività. Allora gli stimoli sensoriali vengono accolti in piena chiarezza, senza le alterazioni abituali, causate dall'attaccamento egoico. Se si vuol essere artefici del divenire del mondo con tutta la pienezza della propria anima occorre rendere stabile tale stato naturale.

¹ it.scribd.com/document/139047547/14-R-Steiner-Calendario-Animico

Sguardo sul “Calendario dell’anima”
di **Manfred Krüger**
a cura della Casa di Salute Raphael

Si consolida la forza del pensiero in accordo alla nascita dello spirito; essa rischiarata a piena chiarezza nebulosi stimoli sensoriali.

Se la pienezza dell’anima vuol unirsi al divenire del mondo, il rivelare dei sensi deve accogliere la luce del pensare.

Quando il nuovo divenire del mondo è riempito della volontà creatrice del pensiero, il pensiero guadagna nuova forza per merito della nascita dello spirito conseguente alla luce di Natale.

Lo spirito ha conquistato l’anima. Per questo nel pieno dell’inverno il pensiero si fa così forte, che è in grado di illuminare, dopo l’intimo dell’anima, anche gli ottusi stimoli del mondo dei sensi. Il mondo, in inverno, diviene povero. Ma l’anima si riempie con la calda luce di Natale. In estate l’uomo viene rischiarato dalla luce dell’universo.

In autunno ed inverno l’uomo diviene sole lui stesso e rischiarata quello che i sensi vogliono manifestare, quello che urge nel divenire.

Traduzione italiana del testo inglese commentato
da **Eleanor C. Merry** (da un dattiloscritto)

Nella sua unione, con la nascita dello spirito, la forza del pensiero si rinsalda, Essa illumina a piena chiarezza gli ottusi stimoli dei sensi. E se la pienezza dell'anima vorrà unirsi al divenire del mondo, allora la rivelazione dei sensi dovrà accogliere la luce del pensiero.

Nel profondo rimuginare interiore del mondo, penetra la luce creatrice delle forme. Il pensiero è una forza stimolante, esso dà schemi ben definiti al rimuginare interiore e ai sogni incantati dell'anima: il pensiero è Luce. Solo attraverso il fluire del pensiero cosmico, le ombre nascoste possono essere vinte.

La gentilezza della luce primaverile, dice R. Steiner, dissipa le forze di Arimane.

Senza la luce del pensiero, le impressioni dei sensi, da sole, tesserebbero un reticolo intorno all'anima; e senza la chiarezza degli spiriti solari della forma, la terra sarebbe stretta nel caos del morto mondo vegetale e in una intensificazione dei processi di mineralizzazione.

Il Verbo è nato dal cosmo. Questo è il momento in cui la sua voce, in toni cristallini di consonanti, deve essere estratta dalla potenza del Pensiero.

Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita,
coordinamento di **Enzo Nastati**²

45 T 9 - 15 febbraio

Si consolida la forza spirituale del pensiero
In alleanza con la nascita dello spirito,
Essa rischiarà gli ottusi stimoli dei sensi
A piena chiarezza.
Quando la pienezza dell'anima
Vuole unirsi al divenire del mondo
La manifestazione dei sensi deve
Accogliere la luce del pensare.

Versetto complementare: 8 26 maggio -1 giugno

Pentecoste

Versetto polare: 20 18 - 24 agosto

Si consolida (si rafforza) in noi *la forza* (mariana) *del pensiero in alleanza con la nascita dello Spirito*: in noi. L'anima si trova quindi tra una facoltà rinforzata e lo spirito rinato³.

Essa rischiarà: i concetti che noi così sviluppiamo, arricchiscono le aumentate percezioni che abbiamo e l'unione tra percezione e concetto ci dona la conoscenza delle cose.

Quando la pienezza: ossia quando la nostra anima ripiena di questo vuole unirsi al divenire universale, quando c'è l'anelito del matrimonio tra l'anima e l'Essere spirituale che porta l'evoluzione.

² arcadellavita.forumattivo.it/t1187-calendario-dell-anima-di-rudolf-steiner-commentato-da-enzo-nastati-e-collaboratori-pdf

³ In ciò si può cogliere l'evento pentecostale rappresentato dalla Madonna Candelora rispetto a S. Lucia. Questa discesa dello Spirito Paraclito nell'anima senziante ci dona chiarezza interiore e discernimento superiore. Ora questo frutto matura.

La pienezza dell'anima: l'anima è ora “piena” della forza del pensiero illuminato, dello spirito rinato e delle percezioni sensoriali. Questo necessita di una purificazione dell'anima in senso mariano, che è avvenuta 40 giorni dopo Natale con la Madonna Candelora (v. 44). Adesso Mariam è “*Piena di Grazia*”, prima era “*chiara*”, ossia purificata.

Vuole unirsi al: la pienezza mariana ci dà la forza per volere l'unione con l'Essere spirituale presente nel vivente e così l'evoluzione spirituale può proseguire. Prosegue così il riconoscimento dell'Essere Universale nella Luce-Spazio attraverso la forza del pensare al servizio dello spirito presente nel mondo delle percezioni, lo Spirito Santo la cui realtà ci è velata da Lucifero.

La manifestazione dei sensi: corrisponde all'aspetto luciferico presente nel mondo, in quanto tutto ciò che cade sotto i nostri sensi ordinari è conseguente alla Caduta luciferica (comprese le forze dei nostri sensi stessi).

Sarà nell'*accogliere la luce del pensare* che la Natura, la *manifestazione dei sensi*, si redimerà, e ciò grazie all'azione della nostra anima di riscattare la Natura stessa col guardarla, apprezzarla, riconoscerla, amarla e nominarla.

Il numero 8 è il numero Mariano per eccellenza ed ora siamo nella settimana dell'8/2, siamo quindi nel completamento della purificazione dell'anima senziente iniziata 40 giorni prima a Natale. Con il 9/2 il Sole esce dal Capricorno, ossia la porta delle Tenebre, ed entra nell'Acquario, costellazione sotto il cui impulso si è formato l'antico Sole, il cui “ricordo” planetario è il pianeta Giove, sede delle Dominazioni o Spiriti della Sagesza, e quindi della Celeste Sofia.

Questo versetto corrisponde ad un completamento dell'anima, e tra circa 7 settimane vi sarà la Pasqua.

Il versetto è composto da 8 versi e questi sono collegati tra di loro, e possono quindi anche essere letti nel seguente modo: 1-5; 2-6; 3-7; 4-8.

Nei primi quattro è la facoltà della nuova forza del pensiero che rischiarà il mondo dei sensi, nei secondi quattro è la manifestazione dei sensi che deve accogliere la luce del pensare. Questo duplice moto di unione determina la conoscenza superiore.

L'aspetto di "unione", di "ponte", presente in questo versetto, ci riporta alle forze di Mercurio, il messaggero degli Dèi. Nel nostro cammino verso l'Essere Universale siamo così saliti al livello di Mercurio, che manifesta ora anche il suo aspetto di "*Solve et coagula*", questo nei passi "*si consolida*" (coagula-Sal) e "*vuole unirsi*" (solve-Sulfur). Nella già vista lettura alternata dei versi, si può cogliere anche l'aspetto "Mercur" del versetto.

È da notare la corrispondenza con il versetto complementare, il versetto 8: la Pentecoste. La Pentecoste ha visto lo Spirito Paraclito scendere direttamente su Mariam e da lei irradiare sugli Apostoli.

Il versetto 45 si pone nella purificazione verso i Misteri della Luce-Spazio, mentre l'8 corrisponde alla sua Iniziazione, quando la forza del pensiero dovrà ritirarsi per far spazio allo Spirito Universale. In questo modo il pensiero compie un gesto mariano di umiltà (virtù contenuta nel verbo in tedesco, *bescheiden*) per entrare in contatto con la forza mariana presente nella Natura.

Il versetto polare, il v. 20, si colloca nella corrispondente purificazione nei Misteri del Tempo, quando nell'interiorità si presagisce l'incontro con l'Essere della Natura.

La sintesi di questo versetto si potrebbe trovare nell'espressione: **“Mariam-Sofia ci porta la conoscenza spirituale del mondo”**.

Rielaborazione e commento a cura di **Mario Iannarelli**⁴

45^a settimana – dal 9 al 15 febbraio.

«Si consolida la potenza del pensiero
in accordo con la nascita dello Spirito;
essa illumina a piena chiarezza
gli oscuri stimoli dei sensi.
Quando la pienezza dell'anima
vuole unirsi al divenire universale,
la rivelazione dei sensi
deve accogliere la Luce del pensare».

Siamo giunti alla 3^a settimana di questo ultimo settemto delle $7 \times 7 = 49$ settimane del ciclo del Calendario dell'anima (sappiamo che le settimane 50, 51, 52 fanno parte dei cosiddetti "giorni morti", o settimane sante in cui cade la Pasqua, in cui gli Dèi possono scendere più da presso agli uomini⁵).

Come sempre, la prossima 4^a settimana di questo settemto starà da sola col suo significativo contenuto mantrico, quale fulcro centrale delle sette. Ma ancora, questa 3^a settimana avrà un suo riecheggiamento nella 5^a futura, la 47^a, che esamineremo a suo tempo. Intanto, consideriamo ancora una volta, che questa 45^a settimana è l'ottava superiore della 38^a, cioè di quella del Natale in cui nacque in noi il "Figlio della Speranza", ovvero l'unigenito figlio dell'uomo, quel Sé Spirituale particolarmente oggetto dei versi mantrici delle ultime settimane. Già dai primi due versi, l'anima avverte che la «volontà creatrice del pensare» della settimana scorsa si è consolidata, è divenuta, da forza, una

⁴ apparso nel 2020 sul suo FB

www.facebook.com/groups/1941354992747928/permalink/2622650621285025/ e poi sui numeri del [L'Archetipo dall'aprile 2021](#)

⁵ vedi oo 346 *Conferenze e corso sull'operare religioso-cristiano* – Vol. V. *Apocalisse e agire sacerdotale* - 5 set 1924

vera potenza (un essere che crea), e ciò lo deve al fatto che il pensare si è perfettamente armonizzato con il Sé.

In altre parole, il pensare formula giudizi e conclusioni che sono in perfetto accordo con la volontà sacrificale del Sé, e ciò dà all'anima un sentimento di "pienezza". Tale "pienezza", raggiunta dall'anima in piena chiarezza già dalla precedente settimana, ora "colma" effettivamente «il rigoglioso sconvolgente divenire del mondo». Ciò nasce e si sviluppa da una novella "COMUNE/UNIONE" che il Sé realizza tra l'anima umana e il Divenire Universale dei mondi, con cui ora collabora creativamente.

Si deve comprendere che ora, dopo un lungo cammino macro e microcosmico iniziato ancora una volta dall'ultima Pasqua, l'anima principia una novella "Comunione" con l'Essere dei mondi. Questo Essere universale, che è ormai prossimo a riaprirsi a una nuova rivelazione per i nostri sensi, DEVE accogliere la LUCE della Potenza del nostro pensare, quale arto operativo del Sé, che deve collaborare creativamente per portare ordine divino nel caos sorgivo del nuovo giorno cosmico.

Settimana complementare ($53^a - 45^a = 8^a$) dal 26 maggio al 1° giugno.

«Cresce la potenza dei sensi
in unione col creare degli Dèi;
Essi mi comprimono la forza del pensare
a ottusità di sogno.
Quando l'essere divino
vuole unirsi alla mia anima,
il pensare umano deve ridursi,
modestamente, a esistenza di sogno».

La prima considerazione che si ha da fare in questa settimana, è che in essa si conclude un cammino interiore iniziato con la 1^a,

quella della Pasqua. In essa furono citate le azioni dei sensi e dei pensieri tratti nelle lontananze spaziali, per mezzo dei quali iniziarono una “unione” tra l’essere dell’uomo e l’essere dello Spirito universale.

In questa 8^a settimana, che ne è l’ottava superiore, la “nota” è la stessa, ma qui, dall’unione con gli Dèi si generò come una compressione, una “restrizione” del pensare umano, che già nella 7^a settimana voleva sfuggire e perdersi nella potenza delle percezioni sensorie. Ciò non deve apparire strano, poiché è necessario, ancora nell’attuale fase evolutiva dell’umanità, che ciò avvenga, affinché il nostro pensare intellettuale e materialistico non disturbi quanto ha da accadere ogni anno in quella settimana. Il pensare umano fu ridotto come al livello di sogno, affinché non ostacolasse l’unione di questo Essere divino con la nostra anima. Tale stato di sogno, anche se con intensità variabili, ci accompagnò di necessità per tutta l’estate. Anche qui, nei rapporti tra il pensare umano, la vita dei sensi in relazione ai cicli della Natura, e la nostra anima, tutto si correla secondo ritmi armonici che non possono più trovare incomprensione, nella loro realtà, da parte del nostro ristretto intelletto rivolto solo al sensibile.